

Torricelli, Ulisse

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Verhandlungen der Schweizerischen Naturforschenden Gesellschaft = Actes de la Société Helvétique des Sciences Naturelles = Atti della Società Elvetica di Scienze Naturali**

Band (Jahr): **84 (1901)**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

7.

Ulisse Torricelli.

1838—1901.

Nato il 16 novembre 1838 da patrizia famiglia, Ulisse Torricelli passò la prima parte della sua esistenza nell'interno della Svizzera, ove compì i suoi studii ed ottenne il diploma di ingegnere meccanico al Politecnico federale di Zurigo, indi dedicò la sua attività e le sue cognizioni tecniche nelle fabbriche di manifatture tessili di cotone della cospicua ditta Enderlin e Jenny, a Ziegelbrücke, nel Cantone di Glarona.

Ritornato in paese dopo un certo numero d'anni ed entrato socio nella ditta Fratelli Torricelli, tutto sè stesso consacrò allo sviluppo della fiorente industria della cardatura della seta.

Amò il proprio paese di profondo amore e per molti anni sedette nel Municipio luganese, ove i suoi assennati consigli erano assai apprezzati, dando prova di instancabile attività e zelo nel corrispondere alla fiducia in lui riposta dai suoi concittadini.

Sotto una scrofa alquanto rude possedeva un cuor d'oro ed ebbe molti e sinceri amici a cui fu caro.

Benefico senza contestazione, mai negò il proprio obolo alle sottoscrizioni di beneficenza e morendo volle ricordarsi ancora dei propri concittadini nel bisogno, legando franchi 3000 al Civico Ospedale, fr. 1000 all'Asilo infantile di Carità, fr. 250 alla Società di M. S. fra gli Operai Luganesi e fr. 250 alla Società di M. S. Femminile fra le Operaie Luganesi, oltre a diversi legati privati.

Travagliato da alcuni anni già da fatale infermità, si spegneva il 10 Febbrajo 1901.

(Gazzetta Ticinese).